REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI DI MANAGEMENT E DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI
COORDINATI DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA "GIORGIO FUÀ"
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT PUBBLICO E DEI SISTEMI
SOCIO-SANITARI (approvato dal Consiglio di Facoltà del 9/5/2023)

PARTE SECONDA - NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VIII - IL CORSO DI LAUREA IN MANAGEMENT PUBBLICO E DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (Classe LM-77 Scienze Economico-Aziendali ex D.M. 270/04 – ORDINAMENTO 2016 – Codice corso EM09) - SEDE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Art. 32- Premesse e finalità

1. Il Corso di laurea in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari, afferisce al Dipartimento di Management.

I cambiamenti intervenuti nei sistemi economici e sociali hanno imposto un ripensamento anche delle modalità di intervento e di azione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche. Nello specifico, anche per i vincoli imposti dall'integrazione europea, sono stati avviati processi di decentramento amministrativo in applicazione del principio di sussidiarietà e di trasformazione in senso aziendale delle unità pubbliche e quindi con particolare riferimento agli aspetti della loro amministrazione e della loro gestione.

Ciò porta a riconfigurare il ruolo degli attori del sistema economico tra cui le organizzazioni non profit, come interpreti fortemente rilevanti sotto il profilo della gestione dei servizi.

In questo contesto emerge l'esigenza di una figura professionale con elevata preparazione sui temi della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione che rende necessario un importante investimento nell'acquisizione delle competenze che gli operatori della pubblica amministrazione devono possedere per poter adeguatamente sfruttare le potenzialità delle logiche e degli strumenti manageriali previsti dalle normative.

La laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari si propone di dare risposta a queste nuove e più articolate esigenze formando figure altamente qualificate che possiedano le competenze e le conoscenze necessarie per introdurre ed utilizzare efficacemente, nelle varie aree le innovazioni che hanno interessato gli strumenti e le logiche che informano la pianificazione, gestione, organizzazione e controllo delle amministrazioni pubbliche, delle aziende sanitarie e delle organizzazioni non profit, anche in un'ottica di network.

Gli obiettivi formativi e il contenuto della Laurea Magistrale risultano coerenti con quanto stabilito dal Decreto Ministeriale che determina le classi di Laurea Magistrale circa gli obiettivi formativi qualificanti della Classe LM-77 (- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento; - acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica).

Art. 33 – Modalità di ammissione

1. Coloro che intendono iscriversi al Corso devono presentare apposita domanda di iscrizione.

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari occorre essere in possesso di una Laurea, triennale o quadriennale o del diploma universitario di durata triennale, attivati presso un Ateneo italiano, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per l'accesso, sono inoltre richieste alla studentessa/allo studente competenze riguardanti le conoscenze linguistiche per almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano.

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari è richiesto di aver conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equivalente.

- Ai fini dell'accesso, le classi di laurea considerate sono:

L-18, Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Classe 17 in Scienze dell'economia e della gestione

aziendale
L-33, Scienze Economiche, Classe 28 in Scienze economiche
L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, Classe 19 in Scienze dell'amministrazione
L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe 15 in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
L-39 Laurea in Servizio sociale, Classe 6 Scienze del Servizio sociale e normativa previgente
L-40, Sociologia, Classe 36 in Scienze Sociologiche
L-14 Scienze dei servizi giuridici, Classe 31 in Scienze giuridiche
L/SNT/1 Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
L/SNT/2 Classe delle lauree i professioni sanitarie della riabilitazione
L/SNT/3 Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche
L/SNT/4 Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione
LM-41 Laurea in Medicina e Chirurgia
Gli ordinamenti previgenti al DM 509/99 delle lauree sopra citate.
L'ammissione al Corso di LM è gestita, di norma, da una Commissione che viene nominata dalla Facoltà su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
La Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà in ogni caso l'adeguatezza della personale preparazione tramite prova individuale per gli studenti in possesso dei requisiti sopra indicati.
La Commissione fissa le modalità per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione delle candidate/dei candidati e il calendario degli eventuali colloqui. La Commissione di ammissione esamina le domande pervenute. Viene in particolare verificato il rispetto dei seguenti requisiti:

1. di base (o curriculari),
2. di personale preparazione.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso e possono accedervi solo le studentesse/gli studenti in possesso dei requisiti.
Se la commissione verifica il possesso di entrambi i requisiti, la/il richiedente è ammessa/o. Se è presente il requisito n. 1. ma si accertano delle possibili carenze circa il n. 2., l'ammissione è subordinata a una ulteriore verifica della personale preparazione. Tale verifica avviene tramite un colloquio orale con la commissione.
In casi eccezionali, adeguatamente motivati, la Commissione può autorizzare le laureate/i laureati non in possesso dei requisiti curriculari sopra indicati a sottoporsi alla verifica della personale preparazione con parere positivo del Consiglio di Corso di Studio.

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è in ogni caso subordinata al superamento di tale verifica.

<u>Materie oggetto della verifica della personale preparazione</u>

Nella verifica della personale preparazione e nella formulazione del conseguente giudizio di idoneità, la Commissione valuterà, in particolare, le conoscenze in almeno uno negli insegnamenti di seguito indicati.

Per chi è in possesso della laurea triennale ex D.M. 509/99 (per esempio, Economia e amministrazione delle imprese, Economia e commercio, Economia e finanza, Economia, mercati e gestione d'impresa):
Programmazione e controllo (o Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda), Organizzazione aziendale, Organizzazione e gestione delle risorse umane, Le metodologie d'intervento nel servizio sociale.

Per chi è in possesso della laurea triennale ex D.M. 270/2004 (per esempio, Economia e commercio sede di Ancona o San Benedetto):
Organizzazione aziendale, Organizzazione e gestione delle risorse umane, Programmazione e controllo (1° e 2° modulo), Le metodologie d'intervento nel servizio sociale.

Per chi è in possesso della laurea triennale Servizio Sociale, Classe 6, e normativa previgente:

Le metodologie d'intervento nel servizio sociale (per esempio Metodi e tecniche del servizio sociale, Organizzazione dei servizi sociali.

Per la verifica dei requisiti linguistici, la commissione accerta il possesso di tali requisiti da parte della candidata/del candidato mediante un apposito colloquio.
Le date relative alla verifica della personale preparazione sono fissate dalla Presidenza sentiti i/le Presidenti di Corso di Studio e vengono poi pubblicate sul sito di Facoltà.

Art. 34- Organizzazione didattica del corso
1. La durata normale del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari è di due anni. Il corso di laurea magistrale in Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari si sviluppa su un percorso che prevede al primo anno la definizione, sotto le varie prospettive di osservazione costituite dalle discipline economico-aziendali, economiche, sociologiche e giuridiche, del contesto istituzionale ed operativo di riferimento. Il secondo anno costituisce invece la declinazione in ambito sanitario e socio-sanitario di principi, logiche e strumenti tipici del management, funzionali al miglioramento della gestione delle amministrazioni pubbliche, delle aziende sanitarie e delle organizzazioni no profit.
2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea prevede 120 cfu complessivi. Il corso è organizzato in semestri e comprende insegnamenti monodisciplinari/integrati cui sono assegnati specifici CFU. L'organizzazione è anche è regolata dagli articoli dei TITOLI II, III, IV della parte generale del Regolamento.

Art. 35 - Percorso formativo e articolazione didattica
Il percorso formativo e l'articolazione didattica sono ritraibili nei deguenti documenti pubblicati sul sito della Facoltà: Scheda Sua; Manifesto degli studi; Schede degli insegnamenti.

Art.36 - Obblighi di frequenza
1. Le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative attivate nel Corso di studio non prevedono l'obbligo di frequenza ad esclusione del tirocinio formativo.

Art. 37 – Propedeuticità
Non sono previste propedeuticità.

Art. 38 - Modalità di svolgimento della prova finale (ove necessario)
La prova finale consiste nella redazione e discussione di un rapporto di studio (tesi) scritto, elaborato in modo originale su un argomento proposto dalla candidata/dal candidato e concordato con il/la titolare di un insegnamento del corso, che svolge la funzione di relatore/relatrice, ed eventualmente anche di un correlatore/una correlatrice. La prova finale è volta a verificare se la studentessa/lo studente abbia acquisito sia la padronanza degli strumenti concettuali e analitici relativi all'argomento prescelto, sia la capacità di applicare tali strumenti a indagini empiriche in ambito sanitario, pubblico o nonprofit. L'impegno richiesto alla studentessa/allo studente è commisurato al numero dei crediti previsti nei singoli ordinamenti didattici del corso di laurea magistrale.
Il relatore/la relatrice di una Tesi può essere un professore/una professoressa ufficiale della Facoltà (ordinario, associato, supplente o a contratto), un ricercatore/una ricercatrice della Facoltà (anche senza affidamento di un corso), un professore/una professoressa o un ricercatore/una ricercatrice di altre Facoltà dell'Ateneo.
L'elaborato di tesi è presentato e discusso dalla candidata/dal candidato in un'apposita sessione di laurea; la

Commissione di laurea sarà composta da nove docenti della Facoltà; inoltre potranno partecipare i responsabili dell'azienda sanitaria, ente pubblico o azienda non profit in cui è stato effettuato il progetto di tesi e l'eventuale stage ed eventuali esperti esterni. Per l'attribuzione del voto finale di laurea la Commissione procede per ciascun candidato/candidata come segue: in primo luogo, prende visione della media, ponderata per CFU, di tutti gli insegnamenti; in secondo luogo, questa media viene espressa sulla base del punteggio massimo di 110; in terzo luogo, a questa valutazione di base viene aggiunta la valutazione conseguita nel sostenimento dell'esame di laurea che varia da zero a cinque punti, ai quali possono essere ulteriormente aggiunti, per le tesi ritenute meritevoli, e preventivamente segnalate come tali dai relatori/dalle relatrici al/alla Preside, uno o due punti; inoltre, alle tesi meritevoli, e preventivamente segnalate come tali dai relatori/dalle relatrici al/alla Preside, per le quali il candidato consegue una valutazione di 110/110, la Commissione può conferire all'unanimità la lode.